

Vocazioni,
ieri, oggi e domani

Salmodia minima con antifona di ricorrenze

50° di presbiterato (30 maggio 1942):

Fr. GIUSEPPE SAMUELE
SAPORI

Fr. GIANCARLO DAVIDE GUIDI
Fr. CIPRIANO CIPRESSI

25° di presbiterato (11 marzo 1967):

Fr. NAZZARENO ZANNI
Fr. LEONARDO SERRA
Fr. BRUNO SITTA

25° di professione religiosa (8 settembre
1967):

Fr. MAURIZIO GENTILINI

Messaggero Cappuccino, come sempre, ricorda con affetto e simpatia i confratelli in questa loro sosta nel cammino verso mete ulteriori. Le parole «giubilo» e «giubilare» derivano dal biblico «jobel» che indicava, in origine, l'ariete, poi il corno dell'ariete, quindi la tromba fatta con tale corno e il suono relativo, e infine l'anno sabatico inaugurato da quel suono. Giubileo è una parola festiva, perché annuncia grazia, liberazione, riposo. Perciò torna gradita alla mente e al cuore.

Questo ricordo vorremmo esprimerlo con una specie di breve «oratorio» o sacra rappresentazione (sic!), dove ogni festeggiato recita in prima persona alcuni versetti del Salterio intrisi di gioia e di gratitudine, mentre un coro invisibi-

Ricorrenze
giubilari

a cura di
fr. VENANZIO REALI

le contrappunta in seconda e in terza persona i singoli recitativi, chiudendo il tutto tra un prologo e un epilogo.

Il luogo di questa azione liturgica è il «monte del Signore», sotto la volta del cielo, carico di sole o di stelle.

Il nome degli «attori» sono Samuel, David, Kiprianus, Nazaræus, Nardus, Bruno, Mauritius.

Preludio

Coro

Quando suonerà il corno, allora salirete sul monte (Es 19,13) eretto dal Signore sulla cima dei monti (Is 2,2). Il Signore sul monte non si rivelerà nell'uragano, né nel terremoto, né nel fuoco, ma nel mormorio di un vento leggero (1 Re 19,11s). Sul monte alto il Signore si trasfigurerà tra Mosè ed Elia (Mc 9,2-4) e ancora sul monte, suggerito da Moria (Gen 22,2), rivelerà la potenza della sua debolezza (Lc 23,33 e parall). Cosicché si dirà: «Sul monte Dio provvede» (Gen 22,14): infatti vi preparerà un banchetto per tutti i popoli; asciugherà le lacrime su ogni volto ed eliminerà la morte per sempre» (Is 25,6-8).

Fr. Giuseppe Samuele Sapori



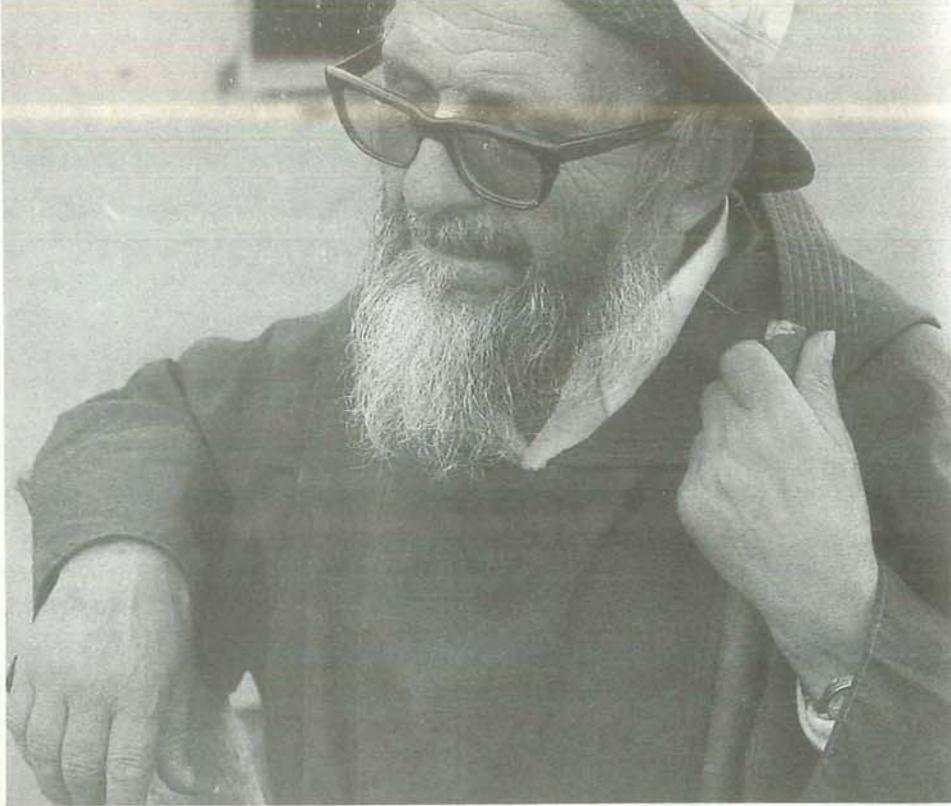
Tutti

Il Signore ha fatto di noi un regno di sacerdoti per il nostro Dio (Ap 5,9): grazie a te, Signore onnipotente, che sei e che eri (ivi 11,17).

Primo recitativo

Samuel

Ripenso ai giorni passati, ricordo gli anni lontani. Un canto nella notte mi ritorna nel cuore: ricordo, Signore, le tue meraviglie di un tempo (Sal 77,65). Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tanti suoi benefici (Sal 103,1-2). Quale gioia quando mi dissero: «Andremo nella casa del Signore» (Sal 122,1). Là mi prepari una mensa e il mio calice trabocca



Fr. Giancarlo Davide Guidi

(Sal 23,5). Perciò voglio cantare a te finché avrò vita; a te, mio Dio, finché esisto (Sal 104,23).

Intermezzo

Coro

Lodate, servi del Signore, lodate il nome del Signore, ora e sempre (Sal 113,1). Acclamate al Signore da tutta la terra: gridate, esultate con canti di gioia (Sal 98,4).

Esultino nel Signore i figli di Sion; lodino il suo nome con danze, con timpani

Fr. Cipriano Cipressi



e cetre gli cantino inni (Sal 149,2s). Nella vecchiaia daranno ancora frutti: saranno vegeti e rigogliosi (Sal 92,15).

Secondo recitativo

David

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice (Sal 16,5). Voglio cantare inni, anima mia. Svegliatevi, arpa e cetra. Voglio svegliare l'aurora. Ti loderò tra i popoli, Signore; a te canterò inni tra le genti (Sal 108,2-5). Tu mi doni la forza di un bufalo (Sal 92,11): ti loderò, Signore, per tutta la mia vita; finché vivo canterò inni a te, mio Dio (Sal 146,1s).

Intermezzo

Coro

Il Signore scelse David suo servo e lo trasse dagli ovili delle pecore (Sal 78,71). Ricordati, Signore, di Davide, di tutte le sue prove (Sal 132,1). Lodate il Signore nel suo santuario; lodatelo per i suoi prodigi; lodatelo con squilli di tromba (Sal 150,1-3). Non a noi, Signore, non a noi, ma al tuo nome dà gloria (Sal 115,1).

Terzo recitativo

Kiprianus

Che cosa renderò al Signore per quanto mi ha dato? Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore (Sal 116,12s). O Dio, mio re, voglio esaltarti, ti voglio benedire ogni giorno, lodare il tuo

nome in eterno e per sempre (Sal 145,1). Perché ho visto l'empio trionfante ergersi come cedro del Libano: sono passato - cipro - e più non c'era (Sal 37,35).

Intermezzo

Coro

A te si deve lode, o Dio, in Sion, a te si sciolga il voto in Gerusalemme... speranza dei confini della terra e dei mari lontani (Sal 65,2.9). Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli (Sal 145,10). Cantate al Signore canti di gioia, meditate tutti i suoi prodigi (Sal 105,2).

Cantate inni al Signore con l'arpa, con la tromba e al suono del corno: davanti al re, il Signore (Sal 98,5).

Quarto recitativo

Nazaræus

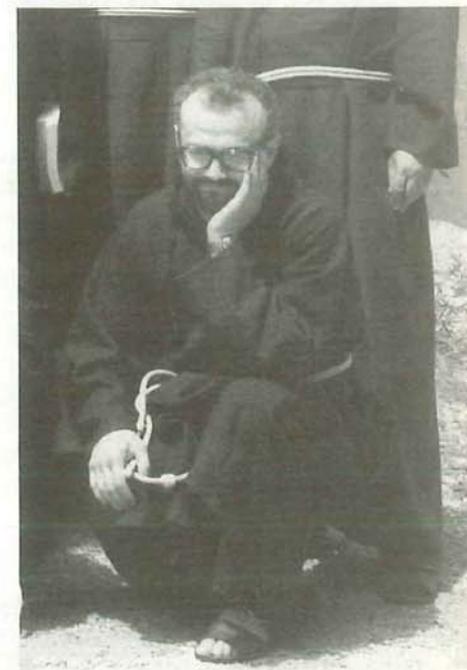
È bello cantare al nostro Dio, dolce lodarlo come a lui conviene (Sal 146,1). Renderò grazie al Signore con tutto il cuore nel consesso dei giusti e nell'assemblea (Sal 111,1). Benedico il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode. Io mi glorio nel Signore: ascoltino gli umili e si rallegriano. Celebrate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome (Sal 34,1-2).

Intermezzo

Coro

I cieli narrano la gloria di Dio e l'ope-

Fr. Nazzareno Zanni



ra delle sue mani annunzia il firmamento (Sal 19,1). Gioiscano i cieli, esulti la terra; frema il mare e quanto contiene, si rallegri gli alberi della foresta davanti al Signore che viene (Sal 96,1). I fiumi battono le mani, esultino insieme le montagne davanti al Signore che viene (Sal 98,8). I giovani e le fanciulle, i vecchi insieme ai bambini lodino il nome del Signore (Sal 148,12). Ogni vivente dia lode al Signore (Sal 150,5).

Quinto recitativo

Nardus

Signore, tu mi scruti e mi conosci; sei tu che hai creato le mie viscere e m'hai tessuto nel seno di mia madre (Sal 139,1.12). Lavo nell'innocenza le mie mani e giro intorno al tuo altare, Signore: per far risuonare voci di lode e per narrare tutte le tue meraviglie (Sal 26,6s). Poiché la tua grazia vale più della vita, le mie labbra diranno la tua lode. Così nel mio giaciglio di te mi ricordo; nel tuo nome alzerò le mie mani; mi sazierò come a lauto convito e con voci di gioia ti loderà la mia bocca (Sal 63,4-6).

Intermezzo

Coro

Il giusto fiorirà come palma, crescerà come cedro del Libano (Sal 92,13). Servite il Signore nella gioia, presentatevi a lui con esultanza (Sal 100,2). Gioite nel Signore ed esultate, giusti; giubilate, voi tutti retti di cuore (Sal 32,11); rendete grazie al suo santo nome (Sal 97,12).

Sesto recitativo

Bruno

Verrò all'altare di Dio, al Dio della mia gioia e del mio giubilo. A te canterò con la cetra, Dio, Dio mio (Sal 43,4). È bello dar lode al Signore e cantare al tuo nome, o Altissimo; annunziare al mattino il tuo amore, la tua fedeltà lungo la notte, sull'arpa a dieci corde e sulla lira, con canti sulla cetra (Sal 92,2-4). Nelle tue mani, Signore, è la mia vita: esulti la mia anima; anche il mio corpo riposi al sicuro (Sal 16,5.9).

Intermezzo

Coro

Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedec (Sal 110,4). Cantate al Signore un canto nuovo, suonate la cetra con



Foto di gruppo per i tre missionari in festa: fr. Bruno Sitta (a sinistra), fr. Leonardo Serra (al centro) e fr. Maurizio Gentilini

arte e acclamate (Sal 33,3). Alzano i fiumi la loro voce, ma più potente della voce di grandi acque, più potente dei flutti del mare è il Signore (Sal 93,2). Sole e luna, lodate il Signore, e voi tutte, fulgide stelle. Mostri marini e uccelli alati, vento di bufera, procella e grandine, lodate il nome del Signore (Sal 148,3.7). Nel suo tempio tutto canti: gloria! (Sal 29,9).

Settimo recitativo

Mauritius

Adempirò i miei voti al Signore davanti a tutto il popolo (Sal 116,18). Signore non vado in cerca di cose grandi, superiori alle mie forze. La mia anima è tranquilla e serena come bimbo svezzato in braccio a sua madre (Sal 131,1-2). Sei tu, Signore, la mia speranza, la mia fiducia fin dalla mia fanciullezza. Su te mi appoggiai fin dal grembo materno: a Te la mia lode senza fine (Sal 71,5s).

Intermezzo

Coro

Signore nostro Dio, quant'è grande il tuo nome su tutta la terra! Di gloria e di onore hai coronato l'uomo: gli hai dato potere sull'opera delle tue mani (Sal 8,1.6). Tu coronai l'anno dei tuoi benefici: di gioia fai gridare la terra. Tutto esulta e canta di gioia! (Sal 65,9). Intonate il canto e suonate il timpano, la cetra melodiosa con

l'arpa. Suonate la tromba nel plenilunio: nostro giorno di festa (Sal 81,1-4). Offri a Dio un sacrificio di lode e sciogli all'Altissimo i tuoi voti (Sal 50,14).

Epilogo (o esodo)

Coro

All'agnello immolato potenza e sapienza, onore, gloria e benedizione (Ap 5,2). Si udì una voce come fragore di grandi acque, come rimbombo di tuono potente e un arpeggiare d'arpi d'oro. Cantavano un cantico nuovo (Ap 14,2-3), il cantico di Mosè e il cantico dell'agnello (Ap 15,3): «Si è compiuta la salvezza del nostro Dio!» (Ap 12,10). «Esultate dunque, o cieli, e voi, Santi, apostoli, profeti: perché condannando la morte, Dio vi ha reso giustizia» (Ap 18,20).

È l'ora di dare la ricompensa ai servi fedeli, piccoli e grandi e di annientare coloro che distruggono la terra (Ap 11,18). Grandi e mirabili sono le tue opere, Signore, Dio onnipotente; giuste e veraci la tue vie, o Re delle genti (Ap 15,3).

Ecco la dimora di Dio con gli uomini (Ap 21,3): non vi sarà più la notte, perché il Signore Dio è la sua luce; non vi sarà più la morte, perché le cose di prima sono passate (Ap 22,5). Sono giunte le nozze dell'agnello: la sposa è pronta, vestita di lino splendente. Ralleghiamoci ed esultiamo. Maranathà. Amen Alleluia! (cf. Ap 19,4.7s; 22,20).